

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

Il mercato del cotone ha chiuso la prima settimana di giugno con una nota rialzista. Dicembre ha chiuso in rialzo di tre cifre. I fattori trainanti del mercato di venerdì sono state vendite ed esportazioni forti, aumento dei cereali di Chicago e un dollaro USA più debole.

Entrato nel mese di giugno, il mercato si sta concentrando maggiormente sugli acri destinati al cotone per il 2021.

Con i prezzi del mais e dei fagioli che hanno toccato i massimi da otto anni, oltre alle condizioni meteorologiche avverse, il potenziale per una significativa riduzione degli acri di cotone è alle stelle. Secondo l'ultimo conteggio, l'USDA ha previsto il raccolto a 12 milioni di acri. Tuttavia, alcuni trader e "hedgers" stanno preventivando un numero significativamente più basso.

Venerdì la posizione di luglio ha chiuso a 85,80 cent, in aumento di 1,59 cent, dicembre si è attestato a 85,88 cent, in aumento di 0,84 cent e marzo 2022 ha chiuso a 85,73 cent, in aumento di 0,71 cent; il volume stimato era di 48.669 contratti.

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK - Chiusura del 4 giugno 2021 - Posizione di luglio 2021



CAMBIO EURO/DOLLARO

Il dollaro USA è sceso lievemente dovuto ai dati deludenti sull'occupazione. Tuttavia, gli operatori hanno ritenuto che, fintanto che ci sarà una crescita occupazionale misurata, la Federal Reserve potrebbe posticipare qualsiasi piano di rialzo dei tassi di interesse. La Fed ha dichiarato di non essere disposta a diminuire, per ora, lo stimolo in nessuno dei programmi in atto, temendo che possa destabilizzare la fiducia da un lato e, dall'altro, che è preoccupata di non avere idea di come si configurerà l'economia una volta che gli effetti della pandemia cominceranno a svanire.

Questa debolezza può anche dipendere dal fatto che la maggior parte delle altre valute non sono riuscite a fornire una compensazione di rendimento degna di nota (si noti che anche i rendimenti dei Bund tedeschi virano verso il basso) e che l'energia non è stata interessata dal movimento delle materie prime nelle ultime settimane.

CAMBIO EURO/DOLLARO USA - Andamento del 7 giugno 2021



IL COTONE NEL PAKISTAN

Anche quest'anno l'area di coltivazione del cotone è diminuita drasticamente in entrambe le province produttrici di cotone, creando il timore di un forte calo della produzione, che ha spinto il prezzo iniziale di commercio del cotone a un massimo di 11 anni.

Commercianti di cotone e ginnatori sono sicuri che il Paese non raggiungerà l'obiettivo di 10,5 milioni di balle fissato per questa stagione appena iniziata. La stagione precedente, terminata a marzo 2021, difficilmente riusciva a produrre 5,6 milioni di balle contro l'obiettivo di 11 milioni di balle fissato dal governo.

Se le stime dei ginnatori e commercianti, che sono in contatto con gli agricoltori, si rivelassero corrette, il paese dovrebbe importare cotone per un valore compreso tra 2 miliardi e 3 miliardi di dollari. Questa enorme importazione neutralizzerebbe praticamente l'impatto delle maggiori esportazioni tessili che hanno il sostegno del governo e della Banca di Stato.

I rapporti che arrivano dal Punjab e dal Sindh mostrano che l'area di coltivazione è stata ridotta di oltre il 20%, il che significa che è impossibile raggiungere l'obiettivo di produzione di 10,5 milioni di balle quest'anno ed emerge che gli agricoltori in molte aree si sono spostati ad altre colture ed hanno iniziato a seminare mais, canna da zucchero, riso e altre colture invece del cotone.

SITUAZIONE DELLA RUPIA PAKISTANA

La rupia ha visto una sessione volatile nel mercato interbancario durante la settimana in uscita. Ha perso terreno nelle prime tre sessioni a causa dell'aumento della domanda di dollari per i pagamenti delle importazioni, a seguito di un'impennata dei prezzi internazionali del petrolio e del carbone.

Anche l'aumento del tasso di cambio effettivo reale (REER) e l'impennata del disavanzo commerciale a maggio hanno messo sotto pressione l'unità locale.

Le riserve valutarie del Pakistan sono aumentate a 23,294 miliardi di dollari durante la settimana terminata il 28 maggio dai 23,015 miliardi di dollari rispetto a quella precedente.

Le riserve valutarie detenute dalla State Bank of Pakistan (SBP) sono aumentate di \$ 272 milioni per un totale di \$ 16,133 miliardi a causa degli afflussi ufficiali.

Le riserve valutarie delle banche commerciali sono leggermente aumentate a \$ 7,160 miliardi dai \$ 7,153 miliardi precedenti.



SITUAZIONE DELLA LIRA TURCA

Le dichiarazioni del presidente turco Erdogan su un possibile ribasso dei tassi d'interesse a luglio o agosto fanno crollare la valuta al minimo storico.

Il governatore Kavcioglu, imposto da Erdogan alla guida della banca centrale turca lo scorso marzo, ha mantenuto il tasso di riferimento al 19%, anche se gli economisti prevedono un taglio nel terzo trimestre. Tuttavia, l'inflazione è salita al di sopra del 17% e il deprezzamento della valuta aggiunge pressione sulle quotazioni. La lira turca, che ha perso quasi la metà del suo valore in tre anni, è scivolata di nuovo la scorsa settimana proprio a causa delle preoccupazioni sull'inflazione e sulle elezioni anticipate.

L'economia turca è, comunque, rimbalzata meglio di quella di altri paesi e dovrebbe crescere di circa il 5% quest'anno, ma il suo debito estero e il disavanzo delle partite correnti rimangono consistenti e le sue riserve di valuta estera si sono gravemente esaurite dopo i costosi interventi di mercato dello scorso anno. Al contempo le restrizioni ai viaggi potrebbero far deragliare un'altra stagione turistica, intaccando ancora di più le entrate che arrivano dall'estero.



ANDAMENTO DEI PREZZI DEI FILATI

In **INDIA** i prezzi dei filati sono aumentati ulteriormente la scorsa settimana, in linea con un rimbalzo dei prezzi del cotone, una ripresa della domanda estera di tessuti e abbigliamento e livelli di produzione inferiori innescati dalla crisi di Covid.

In **PAKISTAN** prezzi dei filati di cotone hanno continuato ad aumentare negli ultimi sette giorni, a causa della forte domanda e dei bassi livelli di scorte.

In **CINA** i prezzi delle fibre e dei filati restano depressi dal basso livello della domanda. L'aumento del "Yuan" dovrebbe deprimere le esportazioni di tessuti e abbigliamento.

RESTO SEMPRE A DISPOSIZIONE PER SOTTOPORVI LE MIGLIORI OFFERTE DI TESSUTI

7 giugno 2021